

Prodotti agricoli e corridoi di solidarietà. Le proposte della Commissione per sostenere l'Ucraina

📅 19/05/2022

📖 DIRITTO EUROPEO E DELLA CONCORRENZA, AGTRO-ALIMENTARE, PROSPETTIVE

Roberto A. Jacchia
Marco Stillo

In data 12 maggio 2022 la Commissione ha presentato una serie di iniziative¹ volte a realizzare corridoi di solidarietà per consentire all'Ucraina di esportare la propria produzione cerealicola e di importare ciò di cui necessita, creando percorsi logistici alternativi che utilizzino tutte le modalità di trasporto.

La proposta trova la sua *ratio* nel fatto che, nonostante gli sforzi messi in campo finora dall'Unione e dai singoli Stati Membri per agevolare gli attraversamenti di frontiera da e per l'Ucraina, migliaia di vagoni ferroviari ed autocarri sono ancora in attesa di sdoganamento sul versante ucraino, così come imponenti quantità di cereali sono ancora

immagazzinate e trattenute nei silos ucraini pronti per l'esportazione. A seguito dell'invasione e del blocco dei porti ucraini, inoltre, i cereali e altri prodotti agricoli dell'Ucraina non possono più raggiungere le loro destinazioni, mettendo così in pericolo le catene alimentari e la stessa sicurezza alimentare mondiale.

In questo contesto, la Commissione ha in primo luogo invitato gli operatori dei trasporti e della logistica a mettere urgentemente a disposizione materiale rotabile, navi e autocarri aggiuntivi al fine di soddisfare la sempre più pressante domanda nella catena logistica verso i mercati di esportazione.

¹ Com. Comm. COM(2022) 217 final del 12.05.2022, *An action plan for EU-Ukraine Solidarity Lanes to facilitate Ukraine's agricultural export and bilateral trade with the EU.*

In secondo luogo, giacché che la situazione in Ucraina non accenna a migliorare, la Commissione ha proposto di dare temporaneamente la precedenza alle spedizioni ucraine per l'esportazione di prodotti agricoli lungo le reti di trasporto europee, ciò che rende necessario garantire una disponibilità sufficiente di slot ferroviari dai centri di trasbordo ai porti dell'Unione. Poiché, inoltre, l'attuale capacità di trasbordo europea è di gran lunga insufficiente e giù non idonea a gestire volumi considerevoli di merci, la Commissione ha invitato gli operatori a trasferire con urgenza caricatori mobili di cereali ai terminali di frontiera per velocizzare i trasbordi.

In terzo luogo, la normativa europea non richiede alcuna certificazione veterinaria o fitosanitaria né per l'importazione di cereali né per il transito attraverso l'Unione. Nell'ambito dei programmi di controllo nazionali, pertanto, gli Stati Membri possono prelevare campioni per verificare la conformità ai requisiti europei per quanto riguarda sia le importazioni che il mercato nazionale. Tali controlli, tuttavia, devono essere

proporzionati, non discriminatori e seguire un approccio basato sul rischio, laddove le autorità nazionali dovrebbero applicare la massima flessibilità e mettere a disposizione il personale adeguato per accelerare le procedure. Gli Stati Membri, inoltre, dovrebbero garantire la presenza del personale necessario per gestire i carri in arrivo presso i valichi di frontiera.

Oltre ad evidenziare la necessità di reperire percorsi alternativi per far fronte alla criticità delle esportazioni cerealicole, infine, la Commissione ha invitato gli Stati Membri ad attuare quanto prima anche misure a medio termine per migliorare le infrastrutture, sia europee che nel territorio dell'Ucraina, incrementando così l'interconnessione con l'Unione. A tale scopo, la Commissione ha adottato una decisione² in vista di un accordo ad alto livello con l'Ucraina che aggiorna le mappe della rete transeuropea dei trasporti (Trans-European transport network, TEN-T) nel quadro della recente politica di estensione di quest'ultima agli Stati vicini.

² Decisione della Commissione C(2022) 3204 final del 12.05.2022, *Commission Decision on the signing of a High-Level Understanding between the European Union and Ukraine on indicative maps of the Trans-European transport network in Ukraine, being a high level agreement within the meaning of Article 49(6) of Regulation (EU) No 1315/2013 (TEN-T regulation)*.



Roberto A. Jacchia

PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com

 +39 02 72554.1

 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Marco Stillo

ASSOCIATE

 m.stillo@dejalex.com

 +32 (0)26455670

 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com